



COMUNE DI LONATE POZZOLO

Provincia di Varese

ORDINANZA DEL SINDACO

Numero 25 del 01/12/2021

OGGETTO: ORDINANZA CONTINGIBILE ED URGENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 50, COMMA, 5 DEL D.LGS. 267/2000 RELATIVA ALL'ADOZIONE DI MISURE ECCEZIONALI VOLTE A CONTRASTARE LA DIFFUSIONE DEL CONTAGIO COVID – 19 – OBBLIGO DI INDOSSARE DISPOSITIVI DI PROTEZIONE PER LE VIE RESPIRATORIE NEGLI SPAZI ALL'APERTO AL FINE DI GARANTIRE LA PROSECUZIONE DELLE ATTIVITA' E LA PERMANENZA IN ZONA BIANCA

IL SINDACO

Visto l'art. 1 del D.L. 16 maggio 2020 n. 33, convertito con la Legge 14 Luglio 2020, n. 74, ove al comma 8, è tuttora contemplato il divieto di assembramento di persone in luoghi pubblici o aperti al pubblico;

Visto il DPCM del 2 marzo 2021, ove all'articolo 1, comma 5, “è fatto obbligo di mantenere una distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro”;

Vista l'Ordinanza del Ministero della Salute del 22 giugno 2021, che, all'articolo 1, comma 1, prevede “l'obbligo sull'intero territorio nazionale di avere sempre con sé dispositivi di protezione delle vie respiratorie, a partire dal 28 giugno 2021, nelle «zone bianche» cessa l'obbligo di indossare dispositivi di protezione delle vie respiratorie negli spazi all'aperto, fatta eccezione per le situazioni in cui non possa essere garantito il distanziamento interpersonale o si configurino assembramenti o affollamenti, per gli spazi all'aperto delle strutture sanitarie, nonché in presenza di soggetti con conosciuta connotazione di alterata funzionalità del sistema immunitario”;

Visto il Decreto Legge del 24 novembre 2021;

Sentiti i rappresentanti del C.O.C (Centro operativo Comunale) in data 28 novembre 2021;

PREMESSO CHE

L'Organizzazione Mondiale della Sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale e, successivamente, in data 11 marzo 2020, ha dichiarato tale epidemia come "pandemia" in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale;

Con Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato lo stato di emergenza sul territorio nazionale in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili e che lo stato di emergenza è dichiarato sino al 31 dicembre 2021;

Numerosi D.P.C.M. (fino al DPCM del 12 ottobre 2021) hanno disposto misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sull'intero territorio nazionale, prescrivendo misure restrittive anche alla mobilità individuale al fine di prevenire gravi situazioni di diffusione del contagio, tenendo conto degli sviluppi dell'andamento epidemiologico, vietando in ogni caso fenomeni di assembramenti sociali e raccomandando il distanziamento sociale (distanza di sicurezza interpersonale);

RILEVATO CHE

- nel prossimo fine settimana sono previsti i festeggiamenti della Patronale di Sant'Ambrogio, con un prevedibile maggior afflusso di persone e ipotesi concrete di affollamento ed assembramento in particolare nelle vie del centro del paese e delle frazioni;

- in occasione delle festività natalizie si moltiplicano gli incontri conviviali delle persone, in particolare nei dintorni dei locali pubblici, nonché le affluenze presso i negozi per gli acquisti natalizi;

- i nuovi casi settimanali di Covid-19 hanno registrato un importante incremento anche nella Provincia di Varese ed in particolare si riscontrano i seguenti dati:

- settimana dal 3 novembre 2021 al 9 novembre 2021: **425** nuovi casi
- settimana dal 10 novembre 2021 al 16 novembre 2021: **781** nuovi casi
- settimana dal 17 novembre 2021 al 23 novembre 2021: **1272** nuovi casi;

- in particolare nel Comune di Lonate Pozzolo si è passati, in base ai dati ufficiali forniti quotidianamente da ATS sul portale EmerCoVid, da zero persone positive al coronavirus alla data del 25 ottobre 2021, a 61 persone positive alla data del 1° dicembre 2021;

RITENUTO CHE

- dove sono operanti attività di somministrazione aperte al pubblico ed esercizi commerciali si registra inevitabilmente un incremento della mobilità pedonale e la costituzione di assembramenti di

persone, si ritiene indispensabile adottare misure di prevenzione a tutela della salute per scongiurare l'applicazione di misure più restrittive correlate alla mobilità delle persone ed alla vita sociale che, tra l'altro, avrebbero delle ricadute sulle attività produttive e commerciali;

- il Decreto-Legge 20 febbraio 2017 n. 14, come convertito nella Legge 18 aprile 2017 n. 48, recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città", nell'ambito degli interventi e degli strumenti volti a rafforzare la sicurezza delle città e la vivibilità dei territori, ha modificato gli articoli 50 e 54 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);

- l'art. 50, comma 5, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), nel testo novellato, attribuisce al Sindaco, quale rappresentante della comunità locale, la possibilità di adottare ordinanze contingibili e urgenti in relazione all'urgente necessità di interventi volti a superare situazioni di grave incuria o degrado del territorio, dell'ambiente e del patrimonio culturale o di pregiudizio del decoro e della vivibilità urbana, nonché nell'ambito dell'emergenza sanitaria in atto per disciplinare quegli aspetti di dettaglio a valenza locale nel solco dei più generali provvedimenti nazionali e regionali;

CONSIDERATO CHE

- a fronte della situazione sopra descritta il Consiglio dei Ministri, nella seduta del 24 novembre u.s. ha adottato, attraverso un decreto legge in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, nuove misure di prevenzione;

- il 28 novembre si è avuto un confronto tra i membri del Centro operativo comunale (C.O.C.) di protezione civile nel corso del quale è stata analizzata la situazione sopra descritta nonché la crescita del numero dei ricoveri registrata negli ultimi giorni e sono state vagliate le possibili misure da adottare;

- dell'adozione delle misure contenute nel presente provvedimento è stato reso edotto per le vie brevi il Prefetto;

VISTI

- la Legge 833 del 23 dicembre 1978 – art. 32;

- gli articoli 50 e 54 del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, che definisce le attribuzioni del Sindaco per l'emanazione di provvedimenti contingibili e urgenti, nella sua qualità di Autorità Sanitaria locale;

- il D.L.16 maggio 2020, n. 33 "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito con modificazioni con legge 14 luglio 2020, n. 74;

- il D.L. 25 marzo 2020, n. 19 "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19" convertito con legge di conversione 22 maggio 2020, n. 35;

- il DPCM del 2 marzo 2021;

- la Nota del Prefetto della Provincia di Varese assunta al protocollo dell'Ente con il numero 26104 del 1° dicembre 2021,

ORDINA

per le motivazioni espresse in premessa, in relazione all'urgente necessità di disporre interventi volti alla tutela della salute e al fine di prevenire situazioni che favoriscano la diffusione del contagio epidemiologico da COVID-19 con conseguente grave rischio per la salute pubblica:

1) dal 1° dicembre 2021 fino al 9 gennaio 2022, ferma restando la permanenza dello stato di emergenza dichiarato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'obbligo di indossare dispositivi individuali di protezione delle vie respiratorie (mascherine) in tutti i luoghi all'aperto.

La disposizione vale su tutto il territorio comunale.

Restano valide le deroghe previste dall'articolo 1, comma 3, del DPCM del 2 marzo 2021 che si riportano qui integralmente:

Non hanno l'obbligo di indossare il dispositivo di protezione delle vie respiratorie:

- a) i bambini di età inferiore ai sei anni;
- b) le persone con patologie o disabilità incompatibili con l'uso della mascherina, nonché le persone che devono comunicare con un disabile in modo da non poter fare uso del dispositivo;
- c) i soggetti che stanno svolgendo attività sportiva.

DISPONE

di trasmettere la presente ordinanza al Prefetto di Varese, alle Forze di Polizia e al Comando di Polizia Locale;

INCARICA

i competenti organi di vigilanza e gli altri soggetti autorizzati e riconoscibili, di attivare ogni controllo utile al pieno rispetto della presente Ordinanza;

AVVISA

che, salvo che il fatto non costituisca più grave reato, il mancato rispetto della presente ordinanza è punito ai sensi dell'art. 4 c. 1 del D.L. 25 marzo 2020 n. 19, così come modificato dalla Legge di conversione nr. 35/2020, con sanzione amministrativa da Euro 400 a Euro 1.000, da applicarsi con le procedure previste dalla Legge 689/1981.

Avverso il presente provvedimento è ammesso:

- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia entro i termini previsti dal D.Lgs. n° 104/2010 e s.m.i.;

- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

Si dà atto che la presente ordinanza:

- è stata preventivamente comunicata al Prefetto della Provincia di Varese;
- è resa pubblica mediante l'affissione all'Albo Pretorio Comunale, attraverso il sito internet comunale ed i mezzi di comunicazione e di stampa.

Lonate Pozzolo, 01/12/2021

IL SINDACO

Nadia Rosa

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e del D.Lgs 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa